



*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca

**IL CAPO DIPARTIMENTO**

- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014 n. 98, concernente il regolamento di organizzazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 161 del 14 luglio 2014;
- VISTO** l'art. 1 del D.M. n. 550 dell'8 luglio 2014 – registrato dalla Corte dei Conti in data 31 luglio 2014 – foglio 3134 – con il quale il Prof. Marco Mancini, in virtù della nuova struttura del Ministero prevista dal menzionato DPCM dell'11 febbraio 2014, è stato incaricato della direzione del Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 1 del 9 gennaio 1999, come integrato dall'art. 1 del Decreto Legislativo n. 3 del 14 gennaio 2000, con il quale è stata istituita Sviluppo Italia S.p.A., avente lo scopo, con particolare riferimento alle aree sottoutilizzate del Paese, di promuovere attività produttive, attrarre investimenti, promuovere iniziative occupazionali e nuove imprenditorialità, sviluppare la domanda di innovazione e i sistemi locali d'impresa, dare supporto alle amministrazioni pubbliche centrali e locali per la programmazione finanziaria e la progettualità dello sviluppo;
- VISTO** l'art. 2 comma 5 del suddetto Decreto Legislativo 9 gennaio 1999 che dà facoltà alle Amministrazioni centrali dello Stato di stipulare apposite convenzioni con Invitalia S.p.A. - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa (già Sviluppo Italia) per la realizzazione di nuovi e specifici programmi;
- CONSIDERATO** che a seguito dell'entrata in vigore della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007), ed in particolare, delle disposizioni di cui all'articolo 1, co. 459-463, Invitalia S.p.A. è stata sottoposta a rilevanti atti di controllo e indirizzo da parte dello Stato, per quanto concerne la propria *governance*, la propria organizzazione e l'attività da essa svolta. In particolare, l'art. 2, comma 6, del D.lgs. n. 1/1999, innanzi richiamato, come sostituito dall'art. 1, comma 463 della L. n. 296/2006, stabilisce che i diritti dell'azionista "*sono esercitati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico. Il Ministero dello sviluppo economico, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, nomina gli organi della società e ne riferisce al Parlamento*". La successiva Direttiva 27 marzo 2007, emanata dal Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'art. 1, comma 461, della L. n. 296/2006, che individua Invitalia S.p.A. quale "ente strumentale dell'Amministrazione Centrale", soggetto al controllo analogo del Ministero dello sviluppo economico;
- VISTO** l'art. 55 bis, comma 1, del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, recante "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. 24 marzo 2012, n. 27, come successivamente integrato dall'art. 29-bis, comma 1, D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 134, che consente alle Amministrazioni centrali di avvalersi di convenzioni con Invitalia S.p.A. per la realizzazione di interventi riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese, con particolare riferimento a



# *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca

quelli di rilevanza strategica per la coesione territoriale finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea e dal Fondo per lo sviluppo e la coesione;

**CONSIDERATO** che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca (di seguito anche MIUR), nell'ambito del PON Ricerca e Competitività 2014-2020, è tenuto a definire un Sistema di Gestione e Controllo finalizzato all'attuazione dei progetti, di cui alle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione – FSC e necessita, per lo svolgimento di tale attività, di un supporto specialistico;

**CONSIDERATO** che, come noto, nel contesto normativo innanzi richiamato, Invitalia S.p.A., in particolare attraverso la sua Funzione “Competitività e Territori”, in forza di plurime convenzioni stipulate con Autorità designate e con organismi intermedi di programmi operativi, ha maturato una consolidata esperienza nel supporto alle amministrazioni centrali anche per le attività di funzionali alla definizione di sistemi di gestione e controllo ed in particolare nella definizione del sistema di gestione e controllo e sua impostazione metodologica, nella definizione del sistema di monitoraggio e del sistema informativo e nella definizione delle procedure relative ai controlli di primo livello e delle piste di controllo;

**VISTA** la nota del 16 novembre 2017 con la quale l'Autorità di Gestione ha chiesto ad Invitalia S.p.A. la propria disponibilità a fornire alla medesima Autorità il servizio di supporto specialistico nelle attività di controllo di I livello sui progetti di cui all'Avviso n. 1735 del 13 luglio 2017, volto alla presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 Aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020;

**VISTA** la nota del 17 novembre 2017 con la quale Invitalia S.p.A. ha riscontrato positivamente la richiesta della Autorità di Gestione di fornire i propri servizi di supporto specialistico nelle attività di controllo di I livello sui progetti di cui all'Avviso n. 1735 del 13 luglio 2017;

**CONSIDERATE** le illustrate necessità di supporto specialistico del MIUR, in relazione alle quali si sono susseguiti una serie di incontri tra i rappresentanti del MIUR e di Invitalia S.p.A., finalizzati ad analizzare le necessità di supporto, le relative specifiche tecniche, la modalità di erogazione, nonché la valutazione economica del supporto richiesto;

**VISTO** il parere del Nucleo di Verifica e Controllo NUVEC Settore "Autorità di audit e verifiche", dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, espresso in data 9 febbraio 2018, secondo il quale, per il PON Ricerca e Innovazione 2014-2020, risultano soddisfatti i criteri di designazione relativi all'ambiente Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di controllo interno, alla gestione del rischio, alle attività di gestione e di controllo e alla sorveglianza di cui all'Allegato XIII del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

**VISTA** la nota prot. n. 0217304 dell'8 giugno 2018, con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico- Direzione Generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali - Divisione VII – Vigilanza su enti e su società partecipate, ha rilasciato il proprio nulla osta ai sensi del punto 4.2.2. della direttiva del Ministro dello



# *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca

sviluppo economico del 27 marzo 2007 e dell'articolo 1, comma 1, punto 1, del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 18 settembre 2007, come modificato dal D.M. 21 dicembre 2007;

**CONSIDERATO** che, in esito ad una serie di incontri tra i rappresentanti di Invitalia S.p.A. e il MIUR, è stata formalizzata un testo di convenzione, approvato con mail del 3 luglio 2018 dall'Autorità di Gestione del MIUR, per l'attivazione del supporto specialistico di Invitalia S.p.A. per le attività di verifica e controllo di I livello sulle operazioni e sui progetti relativi all'Avviso n. 1735 del 13 luglio 2017, finanziati a valere sia sulle risorse del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020 che sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), i cui termini e condizioni sono disciplinati nella medesima Convenzione (di seguito, la "Convenzione");

**CONSIDERATO** che per l'esecuzione delle attività di cui alla Convenzione in parola, la Direzione Generale riconosce ad Invitalia S.p.A. un importo di Euro 6.000.000,00 (seimilioni/00) al netto dell'IVA, a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC);

**RITENUTO** in attuazione di quanto sopra riportato, di dover procedere a rendere esecutiva la Convenzione stipulata in data 24 luglio 2018 tra il Ministero dell'istruzione dell'Università e della Ricerca a firma del Dott. Vincenzo Di Felice, Direttore Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca, e Invitalia S.p.A. a firma del Dott. Domenico Arcuri, Amministratore Delegato;

## **DECRETA**

### **Art. 1**

Per quanto in premessa è approvata e resa esecutiva la Convenzione stipulata in data 24 luglio 2018 tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Invitalia S.p.A.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

**IL CAPO DEL DIPARTIMENTO**

**(Prof. Marco Mancini)**



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e  
della Ricerca

INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione  
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

## CONVENZIONE

### TRA

IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA - DIPARTIMENTO PER LA FORMAZIONE SUPERIORE E PER LA RICERCA - DIREZIONE GENERALE PER IL COORDINAMENTO, LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA (QUI DI SEGUITO, "DIREZIONE GENERALE"), PER IL QUALE INTERVIENE IL DIRETTORE, IL DOTT. VINCENZO DI FELICE, IN RAGIONE DELLA CARICA;

### E

L'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA S.P.A - INVITALIA (QUI DI SEGUITO "AGENZIA" o "INVITALIA"), CON SEDE IN ROMA, VIA CALABRIA N. 46, CODICE FISCALE 05678721001, PER LA QUALE INTERVIENE IL DOTT. DOMENICO ARCURI, AMMINISTRATORE DELEGATO

ENTRAMBI DI SEGUITO DENOMINATI "LE PARTI"

### Premesso che

1. con Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 sono state emanate disposizioni in materia di Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
2. con Regolamento (CE) 17 dicembre 2013, n. 1301/2013, "relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006", è stato previsto un regime transitorio, ai sensi del quale "il presente regolamento non pregiudica il proseguimento o la modifica, compresa la soppressione totale o parziale, degli interventi approvati dalla Commissione in base al regolamento (CE) n. 1080/2006 o ad altri atti normativi applicabili a tali interventi al 31 dicembre 2013. Tale regolamento o tale altro atto normativo applicabile continuano quindi ad applicarsi dopo il 31 dicembre 2013 a tali interventi o operazioni fino alla loro chiusura (...)" (art. 13);
3. con Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 sono state emanate disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
4. con Regolamento (CE) 17/12/2013 n. 1303/2013, recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio", è stato previsto un regime transitorio, ai sensi del quale "il presente regolamento non pregiudica il proseguimento o la modifica, compresa la soppressione totale o parziale, degli interventi approvati dalla Commissione in base al regolamento (CE) n. 1083/2006 o ad altri atti normativi applicabili a tali interventi al 31 dicembre 2013. Tale regolamento o tale altro atto normativo applicabile continuano quindi ad applicarsi dopo il 31 dicembre 2013 a tali interventi o operazioni fino alla loro chiusura (...)" (art. 152);
5. con Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 sono state disciplinate le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;



6. con D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196 e s.m.i. è stato adottato il “Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione” che disciplina le condizioni di ammissibilità al cofinanziamento comunitario delle diverse tipologie di spese oggetto di rendicontazione alla Commissione europea, in esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006, e ss.mm.ii.;
7. con la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente 2014-2020 (SNSI) approvata dalla Commissione europea in data 12 aprile 2016, si promuove la costituzione di una filiera dell'innovazione e della competitività capace di trasformare i risultati della ricerca in vantaggi competitivi per il Sistema Paese e in un aumento del benessere dei cittadini;
8. con decisione della Commissione europea C(2014) 8021def., del 29 ottobre 2014 è stato adottato l'Accordo di partenariato per l'Italia;
9. con decisione della CE C(2015)4972 del 14 luglio 2015, è stato adottato il "Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-2020" (PON R&I 2014-2020) per il periodo di programmazione 2014 -2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo a favore delle regioni in transizione (TR) e delle regioni in ritardo di sviluppo (LD);
10. con Decreto Direttoriale n. 1735 del 13 luglio 2017 è stato pubblicato l'Avviso per la presentazione di Progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale nelle 12 Aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020, con una dotazione finanziaria di 496.965.605,33 milioni di euro, a valere sia sui fondi PON R&I 2014-2020, che su Fondi FSC;
11. con il Regolamento (UE) n. 1303/2013, all'art. 67 comma 1 (b) sono state introdotte le opzioni semplificate di costi unitari con riferimento ai costi del personale dei progetti di ricerca e sviluppo finanziati da fondi FESR;
12. con il Decreto Interministeriale “Semplificazione in materia di costi a valere sui programmi operativi FESR 2014-2020: approvazione della metodologia di calcolo e delle tabelle dei costi standard unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale” prot. 116 del 24 gennaio 2018 del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR) e del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), registrato alla Corte dei Conti in data 9 marzo 2018 al n. 1-465, sono state adottate le opzioni semplificate di costi unitari, con le relative tabelle di costi standard, riferite ai costi del personale dei progetti di ricerca e sviluppo finanziati da fondi FESR;
13. con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 febbraio 2014 n. 98 è entrato in vigore il 29 luglio 2014 “Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca”;
14. con il Decreto Ministeriale del 26 settembre 2014 n. 753, è stata adottata “Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.91 del 20 aprile con cui è stata disposta l'articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione Centrale;
15. con il Decreto Direttoriale prot. 981 del 23 aprile 2018, registrato in Corte dei Conti al n.1585 del 25 maggio 2018, il Dott. Antonio Di Donato è stato nominato Dirigente dell'Ufficio IV della Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca “Programmi operativi comunitari finanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea e programmi e interventi relativi al Fondo aree sottoutilizzate (FAS)”
16. con il medesimo Decreto Direttoriale, prot. 981 del 23 aprile 2018 sopracitato, il Dott. Antonio Di Donato riveste anche la qualità di Autorità di Gestione del Programma PON R&I 2014-2020;
17. con il Decreto Direttoriale n. 1133 del 14 maggio 2018 è stato nominato il Dott. Emanuele Bertulli, quale Autorità di Certificazione del citato Programma PON R&I 2014-2020;
18. il profilo di specificità tecnica che connota il servizio specialistico relativo alle attività di controllo I Livello sui progetti di ricerca del sopracitato Avviso n. 1735 del 13 luglio 2017, volto alla presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 Aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020 di cui si chiede l'attivazione, richiede il coinvolgimento di una struttura esperta in materia di supporto alle amministrazioni centrali anche per



- le attività di valutazione, verifica, certificazione e controllo;
19. Invitalia (già Sviluppo Italia S.p.A.), istituita con D.Lgs. 9 gennaio 1999, n. 1, come integrato dall'art. 1 del d.lgs. 14 gennaio 2000, n. 3, persegue lo scopo di *"promuovere attività produttive, attrarre investimenti, promuovere iniziative occupazionali e nuova imprenditorialità, sviluppare la domanda di innovazione, sviluppare sistemi locali d'impresa"* e *"dare supporto alle amministrazioni pubbliche, centrali e locali, per quanto attiene alla programmazione finanziaria, alla progettualità dello sviluppo, alla consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari"*;
  20. a seguito dell'entrata in vigore della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007), ed in particolare, delle disposizioni di cui all'articolo 1, co. 459-463, Invitalia è stata sottoposta a penetranti atti di controllo e indirizzo da parte dello Stato, per quanto concerne la propria governance, la propria organizzazione e l'attività da essa svolta. In particolare, l'art. 2, comma 6, del D.lgs. n. 1/1999, innanzi richiamato, come sostituito dall'art. 1, comma 463 della L. n. 296/2006, stabilisce che i diritti dell'azionista *"sono esercitati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico. Il Ministero dello sviluppo economico, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, nomina gli organi della società e ne riferisce al Parlamento"*. La successiva Direttiva 27 marzo 2007, emanata dal Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'art. 1, comma 461, della L. n. 296/2006, indica infine Invitalia quale *"ente strumentale dell'Amministrazione Centrale"*, rendendolo soggetto al controllo analogo del Ministero dello sviluppo economico;
  21. il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 18 settembre 2007, così come modificato dal D.M. 21 dicembre 2007, che individua gli atti di gestione, ordinaria e straordinaria, di Invitalia e delle sue controllate dirette e indirette, da sottoporre alla preventiva approvazione ministeriale;
  22. l'art. 55 bis, comma 1, del D.L. 24 gennaio 2012, n.1, recante *"Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività"*, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. 24 marzo 2012, n. 27, come successivamente integrato dall'art. 29-bis, comma 1, D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 134, consente alle Amministrazioni centrali di avvalersi di convenzioni con l'Agenzia per la realizzazione di interventi riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese, con particolare riferimento a quelli di rilevanza strategica per la coesione territoriale finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea e dal Fondo per lo sviluppo e la coesione;
  23. l'art. 10, comma 2, lettera f-bis, del decreto-legge n. 101 del 2013, in base al quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri può avvalersi di Invitalia per rafforzare l'attuazione della politica di coesione ed assicurare il perseguimento degli obiettivi di cui all'art. 3, comma 3 del menzionato decreto legislativo n. 88 del 2011, anche attraverso le misure di cui all'art. 55-bis del citato decreto-legge n. 1 del 24 gennaio 2012;
  24. il comma 14-bis del medesimo art. 10 del decreto-legge n. 101 del 2013, stabilisce, altresì, che Invitalia possa assumere, in casi eccezionali, le funzioni dirette di autorità di gestione e di soggetto responsabile per l'attuazione di programmi ed interventi speciali;
  25. l'art. 33, comma 12, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, come modificato dall'art. 11, comma 16-quater, lettera b), del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, qualifica Invitalia quale società in house dello Stato;
  26. la Commissione Europea, nell'ambito del PON "Governance e Azioni di Sistema" 2007-2013, con nota 756202 del 28 ottobre 2010, ha precisato che, in virtù del suo collegamento funzionale e strutturale con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministero dello Sviluppo Economico, il Dipartimento per gli Affari Regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, può intervenire nelle attività di Invitalia a condizione che le sue responsabilità siano chiaramente definite nelle convenzioni di cooperazione e che i due Ministeri menzionati mantengano il controllo congiunto su Invitalia;
  27. il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico 17 marzo 2016 ha definito i rapporti tra l'Agenzia per la coesione territoriale e Invitalia;
  28. con D. Lgs. 18-4-2016 n. 50 è stata disposta la *"Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e*



2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

29. Invitalia realizza una quota superiore all'80% del proprio fatturato attraverso lo svolgimento di compiti ad essa affidati dalle Amministrazioni centrali dello Stato;
30. con nota del Capo di Gabinetto del Ministro, prot. 21958 del 03/10/2016, il Ministero dello Sviluppo Economico, attesta che in capo ad Invitalia sussistono quindi le condizioni di cui all'art. 5, del citato D.Lgs. 18-4-2016 n. 50 che definisce i “*Principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico*”;
31. con Delibera n. 484, del 30 maggio 2018, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha iscritto all'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'art.192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca in ragione degli affidamenti in house all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia;
32. nel contesto normativo innanzi richiamato, Invitalia, in particolare attraverso la sua Funzione “Competitività e Territori”, in forza di plurime convenzioni stipulate con Autorità designate e con organismi intermedi di programmi operativi del precedente periodo di programmazione 2007-2013, ha maturato una consolidata esperienza nel supporto alle amministrazioni centrali anche per le attività di valutazione, verifica, certificazione e controllo;
33. alla luce delle necessità di supporto specialistico, da parte del MIUR, nell'ambito delle attività di controllo di I livello dei progetti di ricerca di cui al sopracitato Avviso n. 1735 del 13 luglio 2017, in considerazione della natura giuridica *ex lege* riconosciuta e delle specifiche competenze tecniche acquisite su ambiti analoghi in capo ad Invitalia, si sono susseguiti una serie di incontri tra le parti, finalizzati ad analizzare: le specifiche tecniche, la modalità di erogazione, nonché la valutazione economica del supporto richiesto;
34. a seguito di tali incontri, con nota del 16 novembre 2017 l'Autorità di Gestione ha chiesto ad Invitalia la propria disponibilità a fornire alla medesima Autorità di Gestione il servizio di supporto specialistico nelle attività di controllo di I livello sui progetti di cui all'Avviso n. 1735 del 13 luglio 2017, volto alla presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 Aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020, i cui termini e condizioni sono disciplinati nella presente Convenzione;
35. Invitalia con nota del 17 novembre 2017 ha riscontrato positivamente la richiesta della Autorità di Gestione di fornire i propri servizi di supporto specialistico nelle attività di controllo di I livello sui progetti di cui all'Avviso n. 1735 del 13 luglio 2017;
36. con l'art.13 comma 1 del predetto Avviso, si provvede a riservare per le relative attività di valutazione e controllo dei relativi progetti di ricerca, una quota pari al 3% sul totale complessivo stanziato ed una ulteriore quota pari al 2% sul totale complessivo stanziato, al netto della quota prima menzionata, “... *entrambe a valere sul Fondo FSC da destinare alle attività di valutazione e controllo*” per un importo complessivo pari ad Euro 24.550.100,90;
37. la relazione sul Sistema di Gestione e Controllo (di seguito SIGECO) del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020 (trasmessa ufficialmente con nota prot. 19072 del 15.11.2017 all'Agenzia per la Coesione Territoriale NUVEC - Nucleo di Verifica e Controllo Settore “Autorità di Audit e verifiche”) descrive, tra l'altro, le attività di controllo di I livello, con particolare riferimento alle verifiche amministrativo-contabili e verifiche in loco, attribuite ad una specifica Unità Organizzativa per i Controlli di I Livello (UNICO 1) specificatamente destinata alle verifiche amministrativo-contabili di I livello su progetti finanziati congiuntamente sia da fondi nazionali che da fondi comunitari;
38. dato il parere del Nucleo di Verifica e Controllo NUVEC Settore "Autorità di audit e verifiche", dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, espresso in data 09/02/2018, secondo il quale, per il PON Ricerca e Innovazione 2014-2020, risultano soddisfatti i criteri di designazione relativi all'ambiente



di controllo interno, alla gestione del rischio, alle attività di gestione e di controllo e alla sorveglianza di cui all'Allegato XIII del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

39. con nota prot. n. 0217304 del 08/06/2018 il Ministero dello Sviluppo Economico- Direzione Generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali - Divisione VII – Vigilanza su enti e su società partecipate, ha rilasciato il proprio nulla osta ai sensi del punto 4.2.2. della direttiva del Ministro dello sviluppo economico del 27 marzo 2007 e dell'articolo 1, comma 1, punto 1, del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 18 settembre 2007, come modificato dal D.M. 21 dicembre 2007;

### **Tutto quanto sopra premesso, si conviene e si stipula quanto segue**

#### **Articolo 1 Premesse**

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

#### **Articolo 2 Oggetto e finalità**

1. La Direzione Generale affida all'Agenzia, che accetta, il servizio di supporto specialistico agli uffici della medesima nelle attività di verifica e controllo di I livello sulle operazioni e sui progetti relativi all'Avviso n. 1735 del 13 luglio 2017 di cui in premessa, finanziati a valere sia sulle risorse del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020 che sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) in ottemperanza a quanto previsto nei relativi Sistemi di Gestione e Controllo (SIGECO).
2. In particolare le attività, oggetto dell'affidamento, si sostanziano in:
- supporto alle verifiche on desk dei rendiconti, presentati da ciascun soggetto beneficiario dei singoli progetti, finalizzate alla determinazione del costo ammissibile e della spesa certificabile;
  - supporto ad eventuali attività di verifica in loco da effettuarsi presso le sedi dei diversi soggetti beneficiari;
  - supporto alla verifica ed analisi della documentazione prodotta dai singoli soggetti beneficiari in sede di controdeduzione e predisposizione dei relativi verbali.
3. Entro 20 giorni dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione, Invitalia presenta alla Direzione Generale il "Piano delle attività", recante la descrizione delle modalità operative di svolgimento delle medesime, gli strumenti operativi e la manualistica utilizzati in coerenza con quanto definito nel SIGECO, i tempi di realizzazione, che dovrà essere approvato dalla Direzione Generale medesima nei successivi 15 giorni lavorativi.

#### **Articolo 3 Quadro finanziario**

1. Per l'esecuzione delle attività comprese nel servizio di supporto oggetto della presente Convenzione, la Direzione Generale riconosce all'Agenzia un importo non superiore ad euro € 6.000.000,00 (seimilioni/00) al netto dell'IVA, che verrà versata dalla Direzione Generale direttamente all'Erario dello Stato ai sensi dell'art. 1, comma 629, lett. b) della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015) sulle risorse destinate - dal comma 1 dell'articolo 13 dell'Avviso n. 1735 del 13 luglio 2017 - alle attività di valutazione e controllo dei progetti di ricerca di cui al medesimo Avviso a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC).



#### **Articolo 4**

##### **Durata e obbligatorietà**

1. La presente Convenzione ha durata fino al 31 dicembre 2022.
2. La presente Convenzione, ha effetti nei riguardi delle Parti solo dopo l'approvazione del MISE citata in premessa e dopo la registrazione nei modi di legge del decreto di approvazione e resa esecutività del Capo Dipartimento del Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca del MIUR.
3. Eventuali proroghe saranno definite congiuntamente mediante intesa scritta tra le Parti, nella quale saranno definiti tempi, modalità e relative condizioni economiche.

#### **Articolo 5**

##### **Esecuzione delle attività**

1. Per l'esecuzione delle attività, l'Agenzia si avvarrà del proprio personale, di quello delle società controllate e direttamente di queste ultime, nonché, nel rispetto delle normative vigenti e, entro il limite massimo del 25% dell'importo di cui all'art. 3, di consulenti scelti in base a riconoscibili requisiti di competenza e comprovata esperienza.
2. L'Agenzia, nel perseguimento degli obiettivi della presente Convenzione, si impegna ad operare nel pieno rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, nonché dei criteri di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e a consentire ogni verifica e/o approfondimento da parte della Direzione Generale.
3. L'Agenzia assicurerà la realizzazione delle attività oggetto della Convenzione nello svolgimento delle quali sarà coordinata e diretta dalla Direzione Generale.
4. Il personale assegnato all'attuazione della presente Convenzione da parte dell'Agenzia dovrà essere concordato tra il referente dell'Agenzia e la Direzione Generale, che organizzeranno congiuntamente il gruppo di lavoro, così come ogni eventuale variazione dello stesso.

#### **Articolo 6**

##### **Modalità di rendicontazione**

1. Per la rendicontazione delle attività, Invitalia provvederà a presentare alla Direzione Generale le Relazioni delle attività svolte e le Rendicontazioni delle spese al 31.12.2018, 31.12.2019, 31.12.2020, 31.12.2021 e al 31.12.2022 entro 120 giorni da ciascuno dei termini ora riportati, corredate dai documenti giustificativi di spesa, contenenti:
  - la descrizione analitica delle attività realizzate con evidenza dei verbali e della documentazione prodotta per le verifiche on desk, verifiche in loco e controdeduzioni;
  - l'indicazione puntuale del gruppo di lavoro impiegato;
  - le tabelle di rendicontazione con l'indicazione e valorizzazione delle ore/uomo impiegate, per singolo dipendente e separata evidenza delle trasferte e dei giustificativi di spesa.
2. Invitalia comunicherà alla Direzione Generale l'elenco delle consulenze, degli incarichi professionali eventualmente affidati per lo svolgimento delle attività di supporto e degli altri costi sostenuti, comprensivo dei relativi importi e del tipo di servizio realizzato.
3. I costi saranno rendicontati nel rispetto delle regole di ammissibilità previste dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento. In particolare, per quel che concerne le risorse interne, sarà rendicontato il costo aziendale effettivo delle ore/persona sostenute per qualifica professionale quantificato sulla base del vigente contratto collettivo di lavoro del comparto di riferimento, mentre le altre voci di costo seguiranno il criterio del costo effettivamente sostenuto (opportunosamente giustificato da fatture/ricevute debitamente quietanziate). Le spese generali saranno imputate nella misura del 25%



dei costi diretti connessi all'attuazione del progetto, nel rispetto di quanto previsto da Regolamento CE 397/2009 e della nota COCOF n. 25/2009.

4. Le rendicontazioni di cui al precedente comma 1, saranno sottoposte all'esame ed alla valutazione di un apposito Comitato composto da tre funzionari del MIUR, che valuterà entro 60 giorni (naturali e consecutivi) dalla ricezione delle rendicontazioni di cui al precedente comma 1.

#### **Articolo 7** **Modalità di pagamento**

1. Invitalia, a fronte delle attività realizzate e previa rendicontazione da presentarsi secondo la tempistica del precedente comma 1 dell'art. 6 e successivamente alla valutazione positiva da parte del Comitato di cui ai commi 4 e 5 del precedente art. 6, potrà richiedere dalle risorse disponibili, di cui al precedente art. 3, le somme necessarie a ristorare i costi sostenuti.

2. Il MIUR procede al pagamento entro 60 giorni (naturali e consecutivi) dalla ricezione della fattura da parte dell'Agenzia, in funzione della effettiva disponibilità della provvista finanziaria prevista per le attività convenzionali.

3. L'Agenzia assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

#### **Articolo 8** **Diritto di risoluzione e di recesso**

1. La presente Convenzione si intenderà risolta in caso di mancato pagamento dell'importo previsto al precedente art. 3.

2. Le Parti potranno esercitare il diritto di recesso dalla presente Convenzione qualora intervengano mutamenti nella situazione di fatto o di natura giuridica di entità tale da renderne impossibile l'attuazione.

3. In caso di recesso da parte della Direzione Generale, la medesima si impegna a riconoscere all'Agenzia il pagamento del corrispettivo delle attività fino a quella data realizzate.

4. L'Agenzia non potrà, invece, pretendere alcunché dalla Direzione Generale a titolo di mancati guadagni derivanti dalla mancata prosecuzione della presente Convenzione in ragione dell'esercizio del suddetto potere di recesso.

#### **Articolo 9** **Sospensione delle attività**

1. La Direzione Generale potrà in qualsiasi momento presentare motivata richiesta di sospensione temporanea delle attività affidate ai sensi della presente Convenzione o di parte delle stesse. In tal caso, l'Agenzia avrà diritto al pagamento dei costi sostenuti, debitamente documentati.

#### **Articolo 10** **Utilizzo dei materiali prodotti ed eventuale divulgazione**

1. Il materiale cartaceo ed informatico elaborato nell'esercizio delle attività di supporto oggetto di Convenzione è di esclusiva proprietà della Direzione Generale. Previa espressa autorizzazione scritta Invitalia potrà utilizzare tale materiale a condizione che su di esso venga riportato il logo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, l'indicazione del fondo di cofinanziamento comunitario (FESR) e del programma che cofinanzia il progetto (PON "Ricerca e Innovazione 2014-2020"), con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.



## **Articolo 11** **Referenti delle parti**

1. Per l'attuazione della presente Convenzione il referente del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca è il dott. Antonio Di Donato, dirigente responsabile Ufficio IV, e per l'Agenzia è il dott. Luigi Gallo, Responsabile dell'Area Innovazione e Competitività.
2. L'eventuale sostituzione dei suddetti referenti è oggetto di preventiva comunicazione all'altra parte e non comporta la necessità di modificare la presente Convenzione.

## **Articolo 12** **(La tutela dei dati personali)**

1. Le Parti si impegnano reciprocamente ad osservare la normativa a tutela dei dati personali, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (di seguito anche "GDPR"), al fine di trattare lecitamente i dati personali di terzi il cui utilizzo è necessario per l'esecuzione del presente contratto. Le Parti si impegnano, altresì, a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie all'esecuzione del presente contratto, nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali dei terzi beneficiari ed in particolare si obbligano a:
  - eseguire il trattamento dei dati secondo liceità, correttezza e trasparenza, ai sensi dell'art. 5 del GDPR, rivestendo il ruolo di autonomi Titolare;
  - custodire e controllare i dati, garantendone l'integrità e l'esattezza, adottando le misure tecniche ed organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, tenuto conto della tipologia dei dati trattati e delle modalità di trattamento;
  - assicurare che i dati trattati siano pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati;
  - conservare i dati in una forma che consenta l'identificazione dell'Interessato per un periodo non superiore a quello necessario all'esecuzione del presente contratto e dei connessi obblighi di legge;
  - utilizzare i dati personali di cui siano venuti a conoscenza nel rispetto delle disposizioni di cui al GDPR e degli ulteriori provvedimenti applicabili in materia di protezione dei dati personali;
  - utilizzare i dati esclusivamente per l'esecuzione del presente contratto nel rispetto dei principi di trasparenza e controllo previsti dalla normativa a tutela dei dati personali.
2. Le modalità del trattamento: Le Parti dichiarano che i dati personali saranno trattati, nel rispetto della suddetta normativa, con sistemi cartacei e automatizzati. I contraenti dichiarano, altresì, che la raccolta dei dati personali, pur avendo natura facoltativa, è presupposto indispensabile per l'esecuzione del presente contratto.
3. La comunicazione dei dati: Le Parti si impegnano a non rivelare le informazioni acquisite salvo specifico consenso degli interessati, o la ricorrenza di uno dei fondamenti di liceità del trattamento di cui all'art. 6 del GDPR; l'eventuale comunicazione avverrà esclusivamente nell'ambito delle finalità del servizio reso. Le Parti si asterranno dal trasferire quei dati la cui comunicazione possa importare una violazione del segreto aziendale e professionale e si danno reciprocamente atto che tutti i dati rivestono la natura di informazioni aziendali riservate fatta eccezione per quelli soggetti ad un regime di pubblica conoscibilità.
4. Persone autorizzate al trattamento: Le Parti si obbligano ad autorizzare al trattamento dei dati personali i propri dipendenti e collaboratori, che compiranno le suddette operazioni di trattamento per l'esecuzione del presente contratto, fornendo ai medesimi adeguate istruzioni.
5. I diritti dell'Interessato e la violazione dei dati: i soggetti interessati al trattamento dei dati personali hanno la facoltà di esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del GDPR. Le Parti si obbligano a fornirsi reciprocamente le informazioni necessarie ad evadere le istanze avanzate da parte degli Interessati, nonché a collaborare negli eventuali procedimenti che dovessero essere attivati innanzi alle Autorità competenti. Le Parti si obbligano a comunicarsi reciprocamente ogni violazione dei dati personali di cui siano venuti a conoscenza nello svolgimento del presente contratto.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e  
della Ricerca

INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione  
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

6. I rapporti privacy diretti: Le Parti si danno reciprocamente atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del GDPR, che le informazioni raccolte per la finalità di eseguire il presente contratto, anche riferite ai propri dipendenti e collaboratori, saranno trattate con mezzi automatizzati o manuali e concernono dati comuni il cui mancato conferimento importerebbe l'impossibilità di eseguire la presente scrittura. Le informazioni non saranno diffuse né trasferite all'estero. La comunicazione avrà luogo esclusivamente per l'esecuzione degli obblighi di legge nonché per finalità fiscali e contabili. Ognuna delle parti informa l'altra che potrà esercitare i diritti di cui all' art. 15 e ss. del GDPR tra cui quelli di cancellazione, di opposizione e di accesso, rivolgendosi direttamente presso le sedi delle società indicate nel presente contratto. Invitalia infine informa che ha provveduto a nominare il Data Protection Officer (DPO), quale responsabile della protezione dei dati nell'ambito della propria struttura, il quale potrà essere contattato per ogni questione inerente il trattamento dei dati personali. I dati di contatto del DPO sono disponibili sul sito di Invitalia.

### **Articolo 13 Riservatezza**

1. Resta tra le Parti espressamente convenuto che tutte le informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato dall'Agenzia verrà a conoscenza nello svolgimento del presente incarico devono essere considerati riservati. In tal senso, l'Agenzia si obbliga ad adottare con i propri dipendenti e consulenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni e/o documentazione.

### **Articolo 14 Controversie**

1. Per ogni controversia insorgente dalla presente Convenzione è competente in via esclusiva, per reciproco accordo delle Parti, il Foro di Roma.

### **Articolo 15 Rinvio a norme**

1. Per tutto quanto non previsto nella presente Convenzione, si rinvia a quanto richiamato nelle premesse ed alla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Roma, \*

Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca

Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la

Valorizzazione della Ricerca

Il Direttore Generale

Dr Vincenzo Di Felice\*\*

Agenzia nazionale per l'attrazione degli  
investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a.

l'Amministratore delegato

Dr. Domenico Arcuri\*\*

\* La data di stipula coincide con la data di apposizione dell'ultima firma digitale.

\*\* Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.